Ciclone Barocci: «Così si dimostra che le Strillaie sono solo uno spreco»

L'ambientalista: «Impianto troppo grande, costi in più per gli utenti»

UN IMPIANTO sovradimensionato. Lo dice da quando è stato progettato Roberto Barocci, del Forum ambientalista. Lo ha ripetuto fino allo sfinimento che per far funzionare l'impianto delle Strillaie sarebbe stato necessario importare rifiuti o danneggiare i risultati della raccolta differenziata, altrimenti le penali da pagare per i grossetani a Futura che gestisce la struttura sarebbero state ingenti. La notizia dell'importazione di rifiuti dalla Calabria, non è altro che la conferma di quelle previsioni. «Due errori che non si compensano: i danni a carico dei contribuenti e dell'ambiente si sommano – sottolinea Barocci – il costo a carico dei grossetani, il più alto in Toscana e tra i maggiori in Italia e l'accordo con la Regione Calabria per l'importazione in provincia di Grosseto di 332 tonnellate al giorno di rifiuti, confermano gli errori che sono stati compiuti dagli amministratori sia calabresi che locali nella programmazione e nel dimensionamento degli impianti realizzati». Errori dei politici che significano costi in più per i contribuenti. «E' ovvio che i costi di trasporto e di conferimento dei rifiuti provenienti dalla Calabria si scaricheranno sui contribuenti calabresi – prosegue Barocci – Rimanendo il fatto che per legge questo trasferimento può essere solo temporaneo per limitare i danni del trasporto, in quanto si deve provvedere allo smaltimento all'interno delle singole regioni, permane il sovradimensionamento dei nostri impianti. Quello delle Strillaie, entrato a regime nel recente 2011, è eccessivo rispetto ai nostri fabbisogni, al punto di poter assorbire 182 tonnellate/giorno di rifiuti dalla Calabria. Questo significa che ai grossetani sono scaricate le quote di ammortamento impianti che potevano essere evitate». Poi l'esponente del Forum tocca un altro tasto dolente, almeno per lui. Il legame con Futura, la società cui è stata assegnata la gestione dell'impianto per trent'anni.

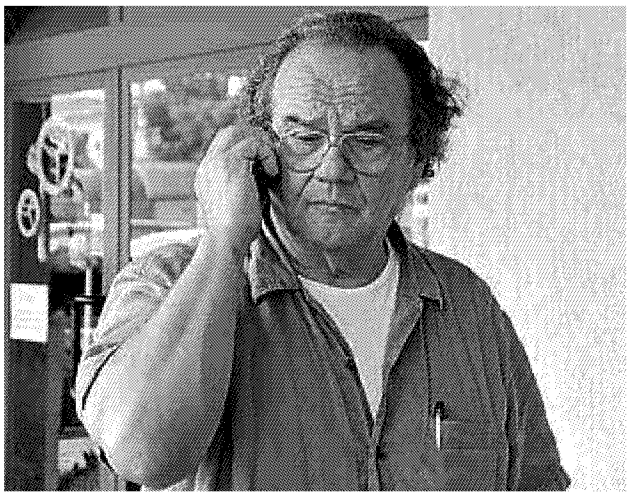
«**MA, COME** abbiamo più volte sostenuto, oltre all'aver voluto costruire un impianto sovradimensionato – insiste Barocci – abbiamo anche una convenzione con il gestore privato delle Strillaie, che dal 2011 ci obbliga a conferire 91 mila tonnellate all'anno di indifferenziato per 28 anni, bloccando la via virtuosa del recupero di materie dai rifiuti, che è l'unica strada che può consentire di abbassare le tariffe, non immettere nell'atmosfera sostanze climalteranti e dannose alla salute e dare molto più lavoro stabile in provincia. I dati certificati dall'Agenzia regionale sui rifiuti prodotti confermano questi errori. Siamo tra i primi per il costo più alto ai cittadini e tra gli ultimi nella di raccolta differenziata. Bonifazi, presidente dell'Ato/Rifiuti, dovrebbe finalmente uscire dal silenzio assordante e aprire sul tema un dibattito decoroso». E con la discarica di Cannicci, come la mettiamo? «Qui non può essere più conferito il rifiuto tal quale – conclude Barocci – , ma solo i residui di lavorazioni, è necessario sapere la provenienza e la qualità dei rifiuti trattati provenienti dalla Calabria; chi farà i controlli e chi darà pubblicità alla qualità di questi flussi, che rimarranno sul nostro territorio.I sindaci interessati dovrebbero dare spiegazioni».

DIMENSIONI IMPORTANTI

«L'impianto delle Strillaie è eccessivo: sui grossetani quote di ammortamento evitabili»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMPIANTO Le Strillaie. Sotto, Roberto Barocci del Forum Ambientalista



«Un errore doppio»

ROBERTO Barocci, Forum Ambientalista: «Il costo a carico dei grossetani, il più alto in Toscana e tra i maggiori in Italia e l'accordo con la Regione Calabria confermano gli errori che sono stati compiuti dagli amministratori sia calabresi che locali nella programmazione e nel dimensionamento degli impianti realizzati»

IL LEGAME CON FUTURA

L'ESPONENTE DEL FORUM METTE NEL MIRINO IL LEGAME CON FUTURA: «BLOCCA LA VIA VIRTUOSA DEL RECUPERO DI MATERIE»

PRIMI E ULTIMI

«SIAMO TRA I PRIMI PER IL COSTO PIÙ ALTO AI CITTADINI E TRA GLI ULTIMI NEI NUMERI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.